



NUOVO INCONTRO  
A CURA DEL  
GRUPPO GIOVANI  
DEL COLLEGIO  
SUI TEMI  
DELL'EFFICIENZA  
GESTIONALE  
D'IMPRESA

# MIGLIORARE E COMPETERE: LA FILOSOFIA GIAPPONESE E LA SAGGEZZA OCCIDENTALE



*Il presidente del Gruppo Giovani, Paolo Bettoni, ha coordinato i lavori del nuovo incontro sui temi della gestione di uomini e impresa*

La strategia d'impresa passa attraverso l'organizzazione, o, meglio, la riorganizzazione.

Questo tema – affrontato nel corso del seminario organizzato dal Gruppo Giovani e moderato dal presidente Paolo Bettoni – è stato affrontato con Valeria Ventura, specializzata in strategie di ottimizzazione delle risorse aziendali.

L'ospite-relatrice ha illustrato tecniche e metodi per l'applicazione di prassi di buon senso per ottimizzare i tempi di lavoro, i rapporti con i clienti, ma anche per aumentare i livelli di sicurezza

all'interno dell'impresa, fatto questo decisamente non secondario.

Nel precedente seminario si era notato come la valorizzazione e la crescita professionale delle maestranze fosse uno dei punti centrali per la crescita di un'impresa, soprattutto quando la competitività del mercato di riferimento è decisamente serrata. L'ultimo incontro in ordine cronologico ha analizzato i comportamenti che, se coerenti, determinano risultati di eccellenza.

E allora: come un'impresa può iniziare il cammino verso il miglioramento continuo? Questa

**Le buone prassi gestionali d'impresa possono essere messe a confronto con la filosofia giapponese del Kaizen, che fa del continuo miglioramento e del circolo virtuoso dei comportamenti efficienti i suoi punti di forza alla ricerca dell'eccellenza.**

**Questo è stato il tema centrale del seminario tenutosi lo scorso mese di novembre, quarto appuntamento del percorso formativo organizzato dal Gruppo Giovani del Collegio, presieduto da Paolo Bettoni.**

OTTIMIZZARE  
LE ORE  
LAVORATIVE:  
SPESSO  
È SOLTANTO  
UNA QUESTIONE  
DI BUON  
SENSO

*Molti costi "inutili"  
all'interno della  
quotidianità d'impresa  
possono essere eliminati,  
o quanto meno ridotti, con  
strumenti facili e con un  
minimo di organizzazione*

è la domanda posta in modo retorico dalla relatrice ai partecipanti (numerosi) del seminario.

Il primo passo consiste nell'individuare i punti critici di una organizzazione, che potenzialmente possano interessare l'intero ambito aziendale, dalla sicurezza al rapporto con clienti e fornitori. I punti critici, infatti, sono tutti gli aspetti che generano delle inefficienze.

Potrà sembrare banale ma - ha osservato - molti di questi costi "inutili" possono essere eliminati, o quanto meno ridotti, con strumenti facili e con un minimo di organizzazione.

In particolare il "buon senso", strutturato ed elevato a sistema di gestione imprenditoriale, a parere della relatrice, è l'arma vincente che deve essere utilizzata.

Non inganni l'utilizzo del termine di uso comune e, a volte, pure inflazionato. Il "buon senso" cui Valeria Ventura si riferisce va al di là del concetto del "fare utilizzando la testa".

E' piuttosto un cambio di approccio al modo di agire all'interno dell'organizzazione aziendale, un cambio della mentalità.

In qualche modo si tratta di governare anche il "buon senso" utilizzandolo, in particolare, in tre aree di interesse: l'approccio al

cliente, la sicurezza e le procedure interne dell'impresa.

Partendo dalla risorsa più importante forse dell'impresa, il cliente, la dott.ssa Ventura si è soffermata su come una indagine accurata del potenziale cliente non sia da sottovalutare anche se porta ad un possibile investimento di tempo e risorse. Ad una prima analisi sembra che maggiore sia il numero di clienti e maggiore sia il potenziale guadagno per l'impresa, soprattutto in questo momento. Ma, secondo la relatrice, ci si deve soffermare e ripensare il cliente dal lato dell'affidabilità. Avere tanti clienti è positivo, ma se alla fine molti di questi non rispettano i termini di pagamento, il loro numero diventa influente.

Una possibile soluzione è applicare criteri restrittivi, di buon senso appunto, per fare verifiche accurate sull'attendibilità del cliente, utilizzando anche strumenti informatici oggi a disposizione e facilmente accessibili.

Una seconda area di intervento è quella relativa alla sicurezza. Che questo sia un aspetto rilevante è di tutta evidenza. Di solito le maestranze più anziane in impresa, benchè esperte sono restie ad applicare criteri e pratiche di sicurezza influenzando talvolta negativamente i "nuovi arrivati".

In questo sta la criticità e l'imprenditore per perseguire il proprio obiettivo è chiamato ad una scelta forte e difficile, ma non impossibile. Influenzare e migliorare le nuove maestranze sulla tematica della sicurezza significa anche non lasciare che le prassi dei più "vecchi" siano le regole e il "si fa così". Terza criticità affrontata è il miglioramento delle procedure

interne.

Questa impostazione si fonda su un metodo giapponese, il Kaizen, che tradotto significa apportare un cambio per migliorare. E' un viaggio infinito basato sul concetto di iniziare ogni giorno dal principio partendo dal presupposto che i metodi possono sempre essere migliorati.

L'approccio di questo metodo per il miglioramento continuo si basa sul procedere a piccoli passi mantenendo e standardizzando le procedure e migliorarle al passo successivo, dopo l'implementazione della procedura e la sua validazione.

Il metodo, utilizza inizialmente uno strumento ritenuto adatto per far emergere i problemi ed è chiamato delle "5 S", ovvero "passi" in successione così sintetizzabili:

• **Dividere e scartare (Seiri)**

- In questa fase ci si pone l'obiettivo di eliminare gli elementi non necessari, eliminando l'inutile e valutando solo quello che è strettamente necessario.

• **Identificare e riordinare (Seiton)** - L'impresa deve porsi l'obiettivo di mettere in ordine, soprattutto visivo gli elementi necessari così da poter essere trovati facilmente.

• **Pulire (Seiso)** - Pone

*Influenzare e  
migliorare le nuove  
maestranze sulla tematica  
della sicurezza significa  
anche non lasciare che  
le vecchie prassi siano le  
regole*

IL RAPPORTO  
CON I CLIENTI  
NON DEVE ESSERE  
ESSENZIALMENTE  
NUMERICO,  
MA È UN FATTO  
DI ANALISI  
DELLA QUALITÀ

l'obiettivo di creare un posto di lavoro pulito e riordinato giornalmente con benefici anche per l'efficienza.

• **Standardizzare (Seiketsu)**

- L'obiettivo è standardizzare le attività di pulizia e organizzative così che queste azioni siano specifiche e facili da svolgere. Richiede però informazione e formazione del personale per rendere ripetitive le attività.

• **Motivare e sostenere (Shitsuke)** - E' il motore che spinge il processo di miglioramento. Si basa sul concetto di mantenere la giusta attenzione, verificando che

le attività, così come impostate, rispondano sempre alle necessità di efficienza e dell'ambiente di lavoro ordinato e pulito.

Una volta dato avvio a questa riorganizzazione il processo - ha continuato la relatrice - deve essere monitorato e costantemente verificato.

L'ideale, ha osservato la dot.ssa Ventura, sarebbe costituire un gruppo ristretto di maestranze che si dedichi all'applicazione dei metodi.

Anzi l'esperienza dimostra che il coinvolgimento diretto dei lavoratori rappresenta la vera chia-

ve di volta del successo di queste metodiche.

Ancora una volta il fattore umano se indirizzato con consapevolezza e metodo attento da chi fa impresa, e che quindi ha il polso e il timone per inseguire il vento dell'eccellenza, è la chiave per uscire da momentanee turbolenze e difficoltà reinventandosi e sperimentando ogni giorno.

L'ultimo incontro, sul tema "Preventivazione e controllo dei costi" è in programma per il prossimo 18 gennaio.

**BONTEMPI DEMOLIZIONI SPECIALI S.r.l.**

**TAGLIO CEMENTO ARMATO**

INTERVENTI DI DEMOLIZIONE NON DISTRUTTIVA SU STRUTTURE IN CEMENTO ARMATO CON INPIEGO DI MACCHINE OPERANTI CON LAME DIAMANTATE AD ALTA TECNOLOGIA

*Tagli eseguiti in assenza di polvere e di vibrazioni*



**CAMPO DI SPECIALIZZAZIONE**

- TAGLIO E PERFORAZIONE DI CEMENTO ARMATO CON UTENSILI DIAMANTATI
- DEMOLIZIONE CONTROLLATA DI STRUTTURE IN CEMENTO ARMATO
- TAGLIO DI PARETI, TRAVI, PILASTRI E PLINTI IN CEMENTO ARMATO
- TAGLIO DI MURATURE PER GIUNTI, APERTURE E PASSAGGI
- TAGLIO DI PAVIMENTI INDUSTRIALI PER ASPORTAZIONE BLOCCHI, ALLOGGIAMENTO MACCHINARI, POSA TUBAZIONI ANTINCENDIO E SCARICO
- CAROTAGGIO CON FORETTI DIAMANTATI SU SOLETTE E PARETI IN CEMENTO ARMATO PER PASSAGGI TECNICI

**TECNICHE OPERATIVE ED ATTREZZATURE UTILIZZATE**

- SEGHE A PARETE A DISCO DIAMANTATO
- SEGHE DA PAVIMENTO A DISCO DIAMANTATO
- SEGHE A FILO DIAMANTATO
- CAROTATRICI ELETTRICHE ED IDRAULICHE
- DIVARICATORI AD ESPANSIONE IDRAULICA
- PINZE IDRAULICHE MANUALI



Via Mas Cior, 14/16 - 25080 Raffa di Puegnago (BS)  
Tel. 0365 554 254 - 0365 554 255 - fax 0365 554 252  
www.bontempidemolizioni.it

# TECNOTAGLI

la tecnologia al servizio  
delle demolizioni speciali

**Campo di specializzazione:**

- Taglio e perforazione del cemento armato con utensili diamantati
- Demolizione controllata di strutture in cemento armato
- Taglio di pareti, travi, pilastri e plinti in cemento armato
- Taglio di muratura per giunti, aperture, ecc.
- Taglio di pavimenti industriali per asportazione di blocchi, alloggiamento macchinari, posa tubazioni antincendio e scarico
- Carotaggio con foretti diamantati di solette e pareti in cemento armato per passaggi tecnici

**Tecniche operative:**

- Idrauliche e meccaniche con utilizzo di utensili diamantati
- Ad espansione idraulica e meccanica

## TECNOTAGLI

Brescia • via Codignole, 54  
tel. 030 3542849 • fax 030 3550628  
e-mail: tecnotaglisrl@libero.it  
direzione@tecnotaglisrl.eu